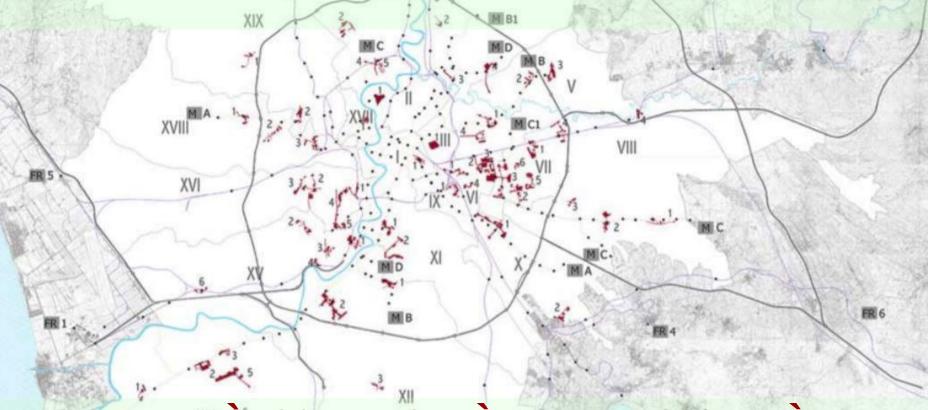
# INU LAZIO IONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

# Per aggiornare il Piano Regolatore di Roma



CENTRALITÀ LOCALI E CITTÀ DELLA PROSSIMITÀ



Le **centralità locali** rappresentano i luoghi più significativi dell'identità locale e corrispondono agli spazi urbani dove il PRG individua le principali funzioni in grado rivitalizzare e riqualificare i tessuti circostanti, oltre ai principali servizi migliore necessari per la organizzazione dei urbana Municipi.



**OBIETTIVO** 



VALUTARNE L'ATTUALITÀ



Le centralità sono state individuate nelle parti di città con una struttura morfotipologica atta a garantire un buon livello di scambio sociale accessibilità buona con una pedonale, che possono essere dotate di attrezzature ben integrate nel tessuto edilizio e per le quali è prevista un'alta qualità degli spazi pubblici



**OBIETTIVO** 



VALUTARNE L'ATTUALITÀ



**PUNTI DI FORZA** 

ANALISI DELLE CENTRALITÀ LOCALI

VALUTAZIONE

**ATTUALITÀ** 

**CRITICITÀ** 



### I FATTORI CHE HANNO DETERMINATO LA LORO INDIVIDUAZIONE SONO :

- 1. il sistema della mobilità che ne consenta la messa in rete;
- 2. il rafforzamento dell'identità sociale;
- 3. la potenzialità alla trasformazione (aree, edifici da rifunzionalizzare, spazi pubblici da riqualificare/valorizzare);
- 4. la valorizzazione di memorie storiche che contribuiscano anch'esse a rafforzare l'identità locale.



- IL PROGETTO DI INTERVENTO, da formalizzarsi come strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica, verrà promosso dal Municipio interessato e conterrà :
- 1. la sistemazione degli spazi pubblici da riqualificare con il disegno e la sistemazione della sede stradale ed il verde di arredo;
- 2. la realizzazione delle nuove attrezzature pubbliche e la conferma od il riuso di quelle esistenti;
- 3. la localizzazione dei diritti edificatori compensativi relativi all'acquisizione pubblica delle aree locali;
- 4. la realizzazione di nuovi spazi urbani pubblici

## INU LAZIO SEZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA PER AGGIORNARE IL PIANO REGOLATORE DI ROMA



## Seminario 21 gennaio 2022 RICCI ANDREONI CENTRALITÀ LOCALI E CITTÀ DELLA PROSSIMITÀ

CENTRALITA' LOCALE nº XI-1: - "Giustiniano Imperatore"

#### Localizzazione:

MUNICIPIO XI - Viabilità: Via C. Colombo - (Fg. AFG n° 17)

#### Descrizione.

La centralità "Giustiniano Imperatore" è situata tra Via Cristoforo Colombo e la stazione della metro B "Basilica San Paolo", ed interessa le aree ad uso pubblico limitrofe alla strada (attrezzature scolastiche, sanitarie, civiche, aree verdi e un complesso ecclesiastico); l'intera Via Giustiniano Imperatore è riconosciuta come asse della centralità.

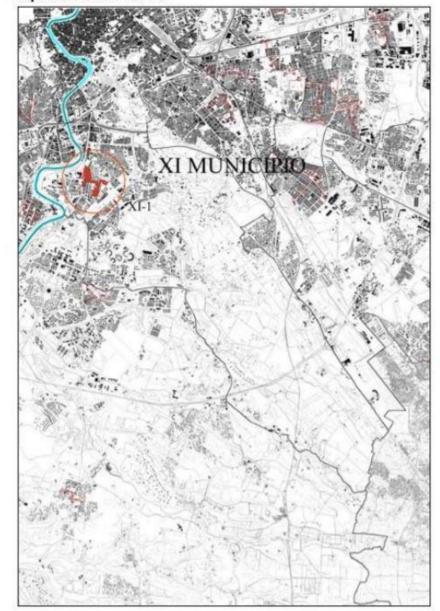
La centralità è situata in prossimità di un ambito di valorizzazione previsto dal nuovo PRG, in parte ricadente all'interno della stessa centralità.

#### Obiettivi

La centralità è stata perimetrata al fine di riqualificare ed incrementare le qualità urbane dell'area, situata in prossimità di porzioni di città molto diverse tra loro (San Paolo, Garbatella, Cristoforo Colombo/Fiera di Roma) anche caratterizzate da vasti interventi di trasformazione (San Paolo/Ostiense: nuovo ateneo). La riqualificazione attraverso il potenziamento funzionale e qualitativo di Via Giustiniano Imperatore può rappresentare il collegamento "urbano" del cuneo compreso tra Via Ostiense/Viale Marconi e Via Cristoforo Colombo, in considerazione anche dell'adiacenza alla stazione metropolitana.

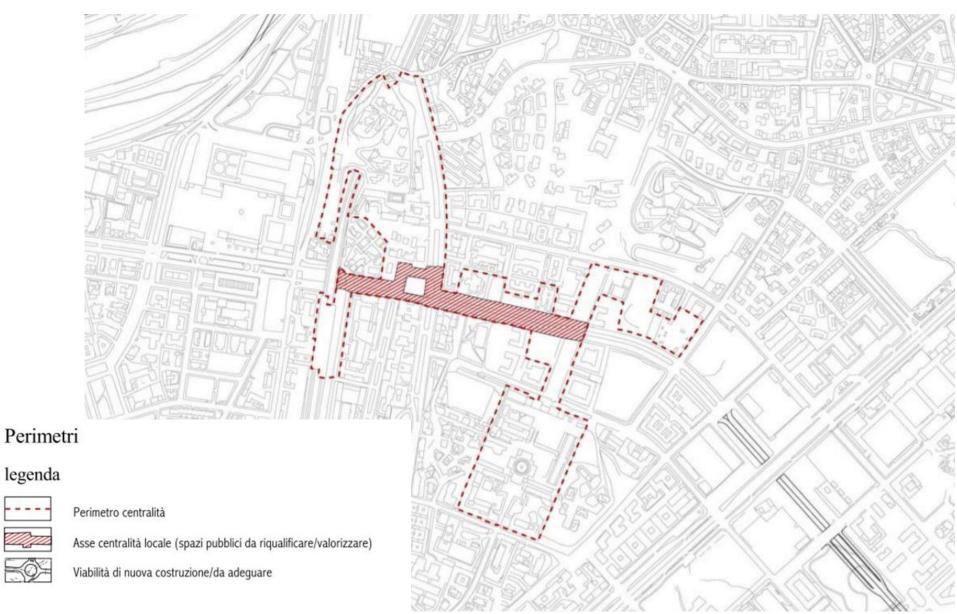
L'integrazione con l'ambito di valorizzazione, inoltre, assicura maggiore efficacia al processo di riqualificazione da attivare nell'area.

#### Inquadramento territoriale





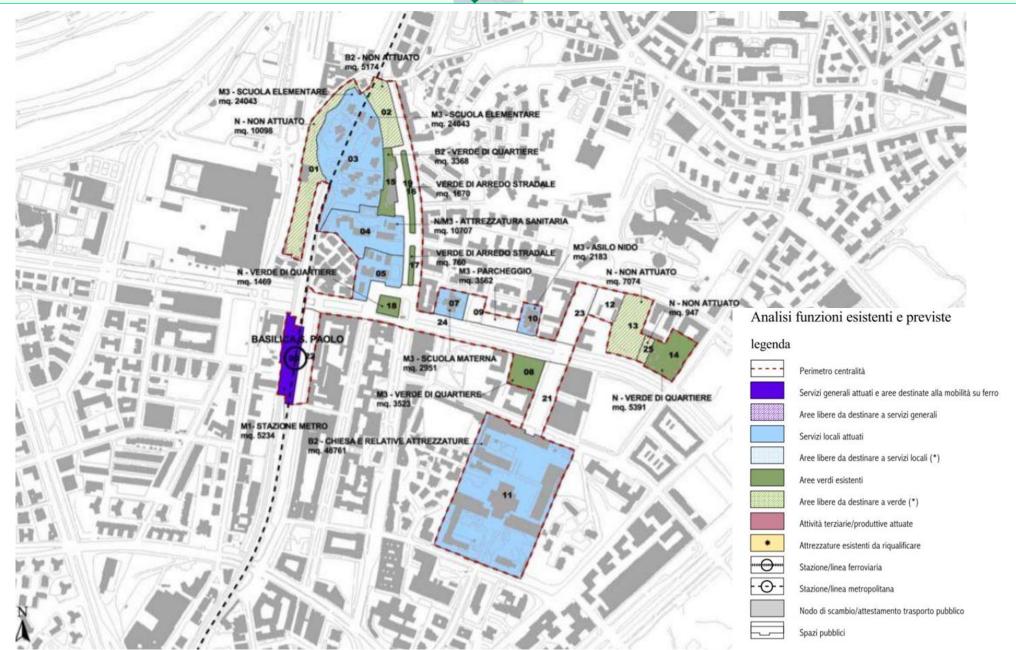




## INU LAZIO SEZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA PER AGGIORNARE IL PIANO REGOLATORE DI ROMA



# Seminario 21 gennaio 2022 RICCI ANDREONI CENTRALITÀ LOCALI E CITTÀ DELLA PROSSIMITÀ





### **ASPETTI GENERALI**

Si **conferma la validità** delle Centralità Locali per la scala di intervento prevista e gli obiettivi, pur evidenziando la necessità di un **aggiornamento e modifica.** La ridefinizione dovrà tener conto di alcuni **elementi imprescindibili**:

- 1. PARTECIPAZIONE la revisione dovrà essere effettuata in modo condiviso attivando forme partecipative anche innovative e stabili sul territorio (tipo laboratori di quartiere permanenti)
- 2. SCALA E RETI progettare una centralità non vuol dire creare una realtà satellite autosufficiente bensì dotare l'ambito delle funzioni ritenute imprescindibili per una vita quotidiana di qualità. Questa andrà poi ad inserirsi in una rete di centralità (locali, urbane e metropolitane) che saranno connesse in un sistema reticolare che ha differenti scale.



### **ASPETTI GENERALI**

Si **conferma la validità** delle Centralità Locali per la scala di intervento prevista e gli obiettivi, pur evidenziando la necessità di un **aggiornamento e modifica.** La ridefinizione dovrà tener conto di alcuni **elementi imprescindibili**:

- 3. IDENTITA' le funzioni non sono indifferenti ai luoghi in cui vengono collocate e la centralità deve essere una scelta condivisa che esprima la realtà dei territori il sistema di funzioni previste deve essere riconosciuto come espressione dell'identità dei luoghi
- 4. RICONOSCIBILITA' il sistema a rete che viene a crearsi deve essere valorizzato anche dal punto di vista percettivo e paesaggistico, con scelte morfotipologiche e di relazione che ne enfatizzino il ruolo di elemento altamente significante dell'ambito in cui si inserisce



### **ASPETTI GENERALI**

Si **conferma la validità** delle Centralità Locali per la scala di intervento prevista e gli obiettivi, pur evidenziando la necessità di un **aggiornamento e modifica.** La ridefinizione dovrà tener conto di alcuni **elementi imprescindibili**:

5. NORMATIVA ultima, ma non ultima, la normativa dovrà essere aggiornata tenendo conto di tutti gli elementi già detti oltre che di quelli di tecnica urbanistica. Andranno certamente ripensati strumenti, competenze e modalità con cui attuare le previsioni, prevedendo una maggiore flessibilità in termini realizzativi per le funzioni pubbliche o ad uso pubblico inserite all'interno della centralità, una maggiore attenzione alla fattibilità economica nonché ai soggetti che pianificano ossia i Municipi, confermandone la necessaria autonomia.



# BISP I bambini e lo spazio pubblico

# Prove di prossimità

Gruppo di lavoro sul caso studio di Roma Patrizia Ricci, Elena Andreoni, Luana Di Lodovico, Sara Ferraro, Rossana Pittau, Delia Valastro





### ASPETTI SPECIFICI – VIII MUNICIPIO COME LABORATORIO DI RICERCA

Nel Municipio VIII vengono riconosciute dal Piano Regolatore Generale due Centralità locali: Giustiniano Imperatore (parte del quartiere di San Paolo) Grotta Perfetta - Montagnola (parte del quartiere Ardeatino Tormarancia); sono entrambe porzioni di città realizzate negli anni del secondo dopoguerra, nei decenni '50 e '60. Alle due centralità indicate dal Piano del 2008 si è deciso di aggiungere una parte del quartiere Roma 70, realizzata agli inizi degli anni '80, che oggi si può considerare definitivamente compiuto e consolidato, con una conformazione assai diversa rispetto a alle due Centralità di Piano: siamo in presenza di aree residenziali concentrate in comparti consortili e raggruppamenti di servizi o commerciali definiti: il mercato comunale "Roma70", il centro commerciale " i Granai" e i plessi scolastici circoscritti in perimetri





### Area di studio VIII municipio

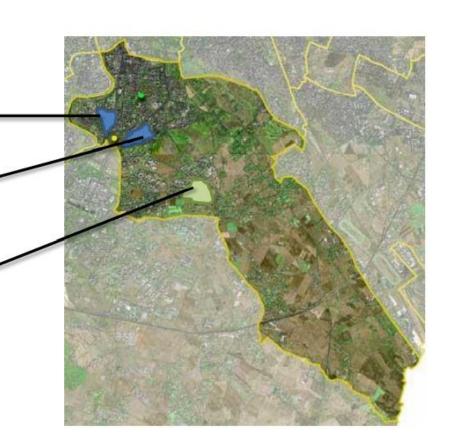
CENTRALITA' URBANE

Giustiniano Imperatore (parte di San Paolo)

Montagnola (parte del quartiere Tormarancia)

Grottaperfetta (parte del quartiere Roma70)

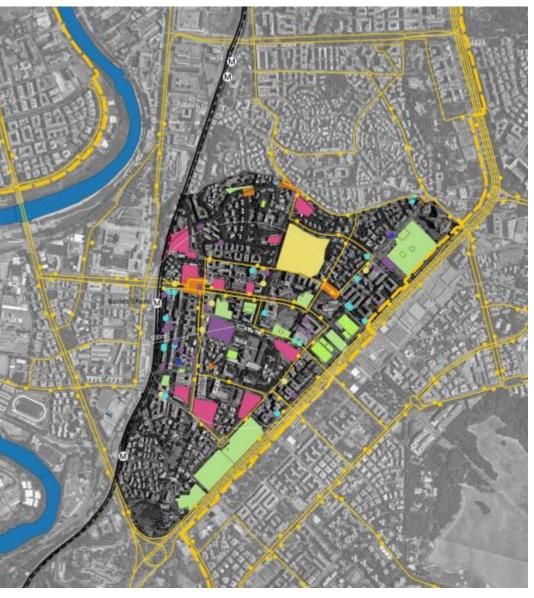
PERIFERIA







### **Giustiniano Imperatore**







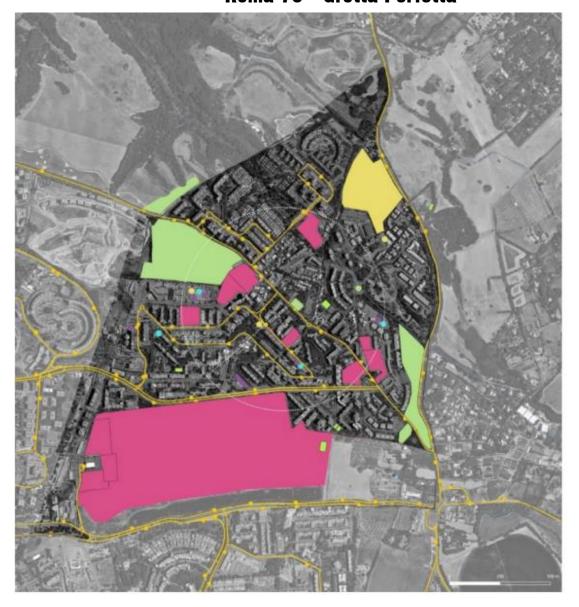
### Grotta Perfetta- Montagnola





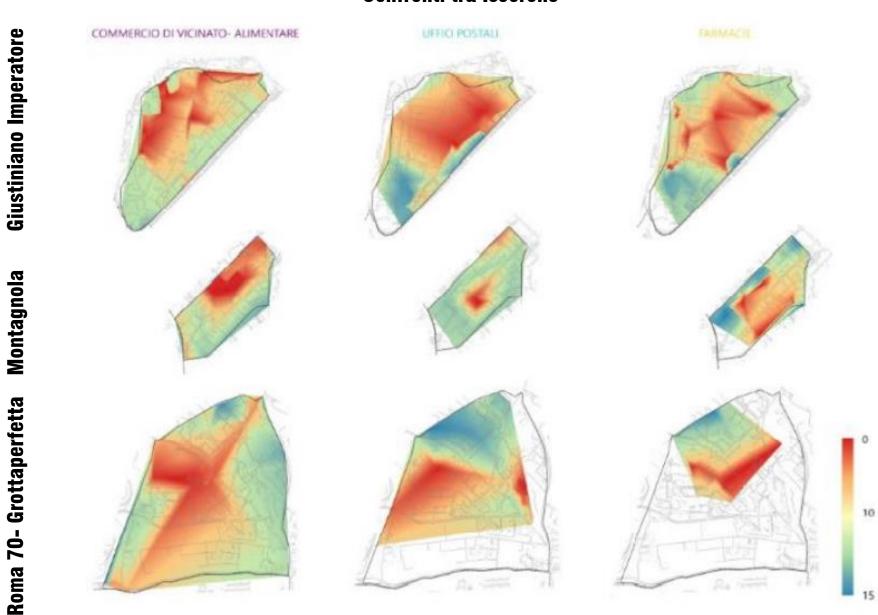


### Roma 70 - Grotta Perfetta



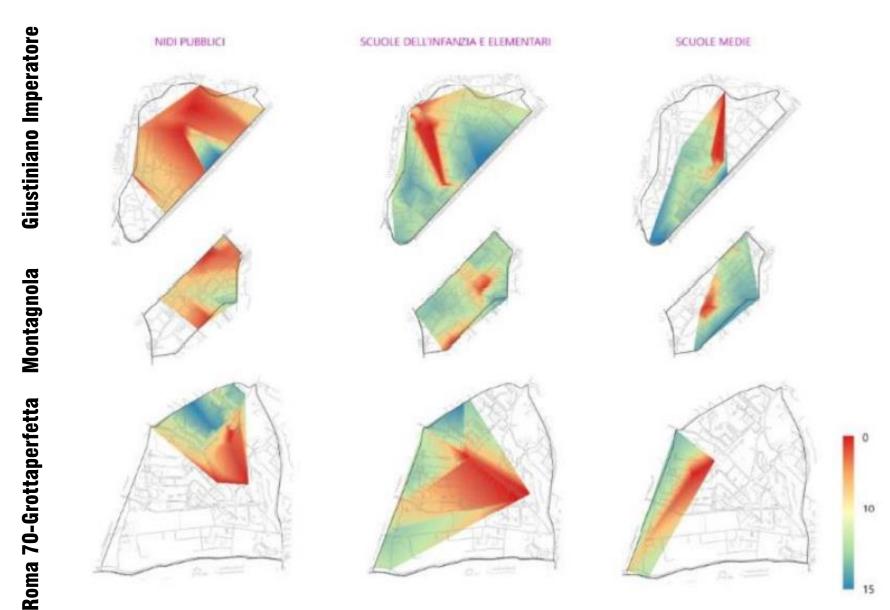


### **Confronti tra Isocrone**





### **Confronti tra Isocrone**





### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

PER UNO SVILUPPO SODDISFACENTE DELLA CITTÀ DI VICINATO SENZA ULTERIORE CONSUMO DI SUOLO:

- 1. Verifica e aggiornamento degli standard anche con modalità partecipativa
- 2. Individuazione di aree demaniali e aree di proprietà pubblica e loro attuale stato di fatto
- 3. Individuazione di aree dismesse e regime proprietario (approfondire proposte di utilizzo e proposte di regolamenti per i Beni Comuni)
- 4. Valutazione ed eventuale modifica della Rete Ecologica di Piano
- 5. Verifica delle aree private destinate dal Piano a servizi di quartiere
- 6. Analisi delle opere pubbliche già previste nel Bilancio comunale e municipale e nel PPA



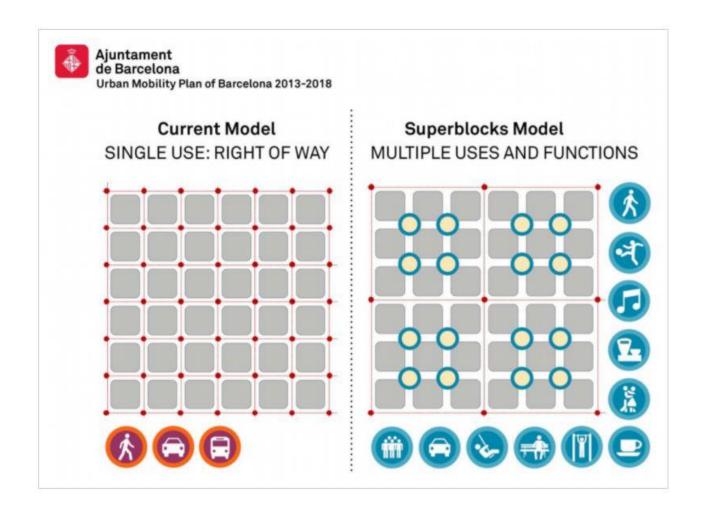
### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

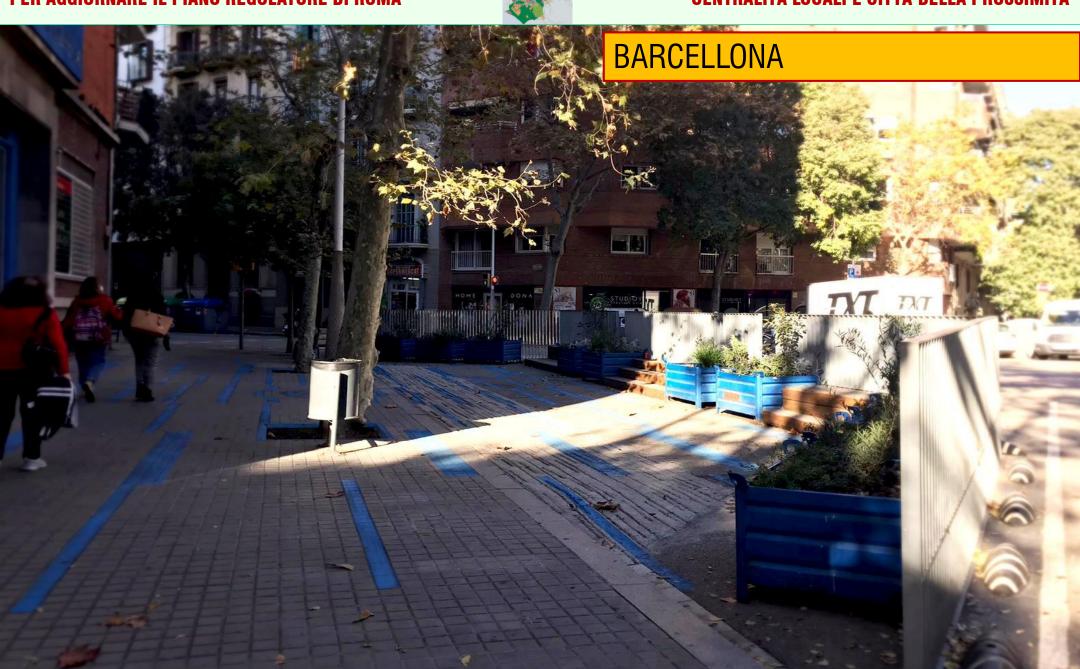
PER UNO SVILUPPO SODDISFACENTE DELLA CITTÀ DI VICINATO SENZA ULTERIORE CONSUMO DI SUOLO:

- 7. Verifica degli Interventi di trasformazione previsti nelle vicinanze per potenziare le relazioni tra il quartiere e il nuovo intervento
- 8. Integrazione con il Piano di Zona Sociale per comprendere meglio quali risorse e quali azioni mettere in campo anche con le realtà sociali dell'area
- 9. Realizzazione di aree 30 e di strade scolastiche per incentivare pedonalizzazione e uso di mezzi di trasporto alternativi all'automobile
- 10. Sviluppo del ruolo della scuola come produttore culturale e promotore di coesione sociale allargata anche alla popolazione adulta (per fare questo occorre investire economicamente sugli spazi e attrezzature nonché sulla gestione del servizio scolastico e delle sue attività)



## **BARCELLONA**

















### **CONCLUSIONI OPERATIVE**

### ARTICOLI DELLE NTA DEL PRG VIGENTE DA AGGIORNARE :

- Art. 13 Norme generali per gli interventi indiretti
   comma 4 carta municipale degli obiettivi, carta delle risorse e opportunità per i bambini e le bambine
- **comma 5 e 8** progetti unitari delle centralità locali di cui art 66 **comma 9** attivare processo di partecipazione
- Art. 65 Centralità metropolitane e urbane
- Art. 66 Centralità Locali
- Art. 83 Servizi pubblici. Norme generali
- Art. 85 Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale

Articoli utili ad avviare un dialogo con i municipi in vista di un necessario decentramento, per il quale occorre dare loro strumenti formativi e di supporto per poter coordinare direttamente le azioni previste nei suindicati articoli